Anno 63 — Mercoledì 1 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 27

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

La saldezza del pareggio

Tutti i bilanci presentati alla Camera

ROMA, 31.

Il Ministro delle Finanze S. E. conte Volpi di Misurata ha presentato alla Presidenza della Camera i bilanci preventivi di tutti i Ministeri per l'esercizio finanziario primo luglio millenovecentoventotto-trenta giugno millenovecentoventinove. I bilanci potranno pertanto essere discussi nella tornata parlamentare del prossimo marzo.

L'on. Andrea Torre ha convocato per il sette febbraio la Giunta Generale del Bilancio per la designazione dei varii relatori.

Le relazioni dovranno essere pronte prima della ripresa parlamentare, per la quale si conferma la data del venti febbraio, per quanto non ufficialmente annunciata.

La novità di quest'anno è data dal fatto che il Ministero delle Corporazioni presenta un proprio bilancio, contrariamente a quanto avvenne l'anno scorso, che il bilancio delle Corporazioni fu incorporato in quello delle Finanze ed il Sottosegretario on. Bottai, come si ricorderà, pronunciò il suo discorso appunto in sede di discussione del bilancio delle Finanze.

I dati intanto che si hanno sull'andamento dei primi sei mesi dell'esercizio finanziario in corso, dal luglio a dicembre, confermano la saldezza del pareggio.

« L'avanzo verificatosi è stato di 17 milioni di lire. Tenuto conto delle attuali condizioni di riassetto monetario e del conseguente adeguamento economico e finanziario, siffatto risultato va accolto con compiacenza, anche per due ragioni di carattere particolare: perchè tale avanzo — come rileva l'Agenzia « Volta » — è il più alto verificatosi a fine mese nell'esercizio corrente, a parte quello avutosi alla fine del mese di luglio, che era invece unico e non poteva avere significato di andamento di esercizio; perchè è di gran lunga migliore della corrispondente situazione di esercizi precedenti dell'era fascista e più favorevoli; così, per esempio, trova riscontro in un disavanzo di 183 milioni di lire nell'esercizio 1924-25 e di 206 milioni di lire nell'esercizio 1923-24 ».

Degne di rilievo sono altresì le cifre che riguardano le esportazioni delle merci principali, nei mesi che vanno dal gennaio a tutto novembre millenovecentoventisette.

« Secondo i dati raccolti dall'Ufficio centrale di statistica il valore delle esportazioni nel periodo suddetto è stato di 10.824 milioni, contro un totale del corrispondente periodo del 1926 di 13.051 milioni. Ora è necessario considerare, per quanto riguarda il valore ed il conseguente raffronto tra i due corrispondenti periodi di tempo, che la sterlina valeva circa 120 lire nei primi 4 mesi del 1926, salì poi fino a 148 nella media mensile di agosto, quindi ribassò gradatamente in guisa da toccare in dicembre la media di 109. Nel 1927 invece essa è rimasta quasi allo stesso livello del dicembre 1926 per i primi tre mesi e scese sotto a 100 in aprile, e si è invece dal maggio saldamente stabilizzata su quota 90. Cosicchè il valore medio annuale della sterlina fu nel 1926 di 126, nel 1927 di circa 94,25, cioè un quarto di meno. Ad ogni modo le merci più importanti seguano un notevolo aumento nelle esportazioni, così per quantità come per valore. In aumento sono gli ortaggi freschi, gli aranci, i limoni, le frutta fresche, l'olio d'oliva, i filati di cotone, la seta artificiale e cascami, i tessuti di seta pura, pelli, formaggi, riso semigreggio e lavorato ».

La convenzione nazionale per i metallurgici

Il Ministero per le Corporazioni comunica:

Questa sera sotto la presidenza dell'on. Bottai, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, presenti gli on. Rossoni e Cuci, della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, i signori Bacchi segretario generale del Sindacato metallurgico, Fuzzeri del Sindacato metallurgici e dei relativi contratti sa- Bertini del Sindacato di Torino, Todini del Sindacato di Como, l'on. Bolli e il prof. Belella della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, si sono chiuse le riunioni preliminari della stipulazione della convenzione nazionale metallurgici e dei relativi contratti salariati. Nel corso delle tre riunioni si sono fissati i principi e le norme contrattuali atte ad agevolare le trattative delle parti che si riuniranno domani stesso

I processo contro i comunisti toscani al Tribunale Speciale

ROMA, 31.

Al Tribunale speciale per la difesa dello Stato è continuato il processo contro i comunisti toscani. Nell'udienza antimeridiana ha parlato l'avv. Ilario Farchiani del foro di Firenze, il quale ha concluso chiedendo l'assoluzione per inesistenza di reato in favore di Rigacci, Falciani, Frizzi e Bechelli, l'assoluzione per insufficienza di prove per l'Ugolini o, in ipotesi, il minimo della pena. L'avv. Castagna ha richiesto l'assoluzione del Neri o il minimo della pena per i fratelli Montelapici. L'avv. Aristide Manassero, del foro di Roma, difensore d'ufficio, premesse alcune questioni giuridiche sull'applicabilità dell'amnistia e sugli estremi giuridici dei reati contestati, ha concluso per l'assoluzione del Raugei Alfredo, per l'applicazione dell'amnistia al Ceccutti Giulio e per la condanna della Masi Ernesta al minimo della pena per il reato di favoreggiamento e non di complicità.

L'avv. Martini ha concluso per l'assoluzione del Bardi per avvenuta amnistia.

Il Pubblico Ministero ha chiesto di replicare brevemente all'avv. Manassero in ordine alle questioni giuridiche da lui sollevate nella sua arringa. Il P. M. ribadisce le argomentazioni già esposte nella requisitoria circa il reato permanente e confuta la tesi sostenuta dall'avv. Manassero circa la compenetrazione del reato di cospirazione con quello di bande armate. Controreplica l'avvocato Manassero. Prende infine la parola l'avv. Angelucci che chiede l'assoluzione del Parentini per insufficienza di prove.

L'udienza è tolta alle 12.30 e rinviata ad oggi alle 15.30.

La Sentenza

Nell'udienza pomeridiana del processo a carico dei comunisti toscani hanno parlato i difensori Anselmi-Medici del foro di Firenze e l'avv. Fusco.

Dopo una replica del P. M. a cui rispondono brevemente i due difensori, alle 17.15 il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per la sentenza.

Alle ore 21.15 il Tribunale rientra nell'aula e il Presidente generale Freri legge la sentenza con la quale si dichiara non luogo a procedere per tutti gli imputati in ordine al delitto di banda armata, non luogo a procedere per Frizzi Fosco e Bechelli Ciro per sussistenza di precedente giudicato, non luogo a procedere nei confronti di Taddei Gino, di Ridacci Giuseppe, di Ugolini Ugo, di Pampana Rodolfo per estinzione dell'azione penale in seguito ad amnistia, non luogo a procedere nei confronti di Falsiani Emilio, Raugei Alfredo, Innocenti Quirino per non provata reità. La sentenza è di condanna per reato di cospirazione nei confronti di Damen Onorato a 12 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Bardi Orazio, Neri Liborio e Montelapici Otello a 9 anni e 15 giorni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Montelapici Cesare a 6 anni di detenzione e a tre anni di vigilanza speciale, Ceccutti Giulio a 5 anni di detenzione, Casaglia Settimio, Parentini Luigi e Olmi Sergio a 4 anni di detenzione, Masi Ernesta a 2 anni di detenzione.

Il Duce scrive l'autobiografia

LONDRA, 31.

Il « Daily Mail » riceve dal suo corrispondente romano il seguente dispaccio:

« *L'on. Mussolini, cedendo a ripetuti inviti, ha finalmente acconsentito a scrivere l'autobiografia, dalla prima infanzia ad oggi.*

« *Mr. Richard Wshburn Child, il noto scrittore americano e già Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha contribuito grandemente ad indurre l'onorevole Mussolini ad iniziare l'opera.*

« *Il Capo del Governo italiano detta l'autobiografia a una dattilografa, e quindi corregge i fogli. Circa diecimila parole sono state già scritte.*

« *L'opera completa risulterà di centomila parole* ».

Il Sottomarino S. 13 è salvo

NEW YORK, 31.

Il sottomarino S. 13 che è stato ritrovato questa mattina, aveva dato sue ultime notizie sabato scorso dal largo delle coste della Florida settentrionale, mentre si dirigeva con propri mezzi verso Cuba. Si ritiene che all'altezza di Capo Atteras l'S. 13, sorpreso da una violenta tempesta, abbia avuto l'impianto radiografico danneggiato, ciò che gli ha poi impedito di segnalare la sua posizione.

Vivo cordoglio anche in Francia per la morte del Maresciallo Haig

PARIGI, 31.

I giornali consacrano colonne intere alla morte del maresciallo Douglas Haig, che comandò le truppe britanniche in Francia nella grande guerra e di lui si ricordano la carriera e la parte gloriosa avuta nella vittoria comune; affermano che la sua morte è un lutto anche per la Francia come per la Inghilterra e pubblicano commosse dichiarazioni dei marescialli Foch, di Joffre, di Clemenceau e di Painlevè.

Mussolini assiste alle esercitazioni

del Corso antiaereo della Milizia

Si distinguono le batterie di Udine e Trieste

Il Duce invita a gridare "A noi!,, per il Re

ROMA, 31.

Stamane il Capo del Governo S. E. Mussolini accompagnato da S. E. il generale Bazan si è recato a visitare il secondo corso antiaereo della Milizia frequentato da ufficiali e militi che non hanno più obblighi di leva. Al poligono di Nettuno attendevano il Capo del Governo e Ministro della Guerra, S. E. il generale Cavallero, il generale Buffa, Ispettore di Artiglieria, il Comandante della Scuola e del Poligono, colonnello De Pignier, insieme a moltissimi ufficiali della Milizia e di Artiglieria.

Ha avuto luogo una interessante esercitazione di tiro contro sagome con cannoni antiaerei e mitragliatrici. A tiro ultimato tutti gli ufficiali, gli artiglieri e le Camice nere si sono formate in quadrato.

Il Capo del Governo ha fatto un alto elogio al colonnello de Pignier e a tutti gli ufficiali di artiglieria che si sono prodigati con passione e con perfetto spirito di cameratismo ed ha invitato gli Ufficiali e le Camice nere a gridare un « A Noi! » per il Re, per l'Italia fascista, grido che è stato ripetuto col più grande entusiasmo.

Il Primo Ministro ha fatto quindi ritorno a Roma.

In attesa della visita Nettuno aveva esposto tutte le bandiere.

Un telegramma inviato direttamente al nostro giornale reca la gradita notizia che le batterie antiaeree di Udine e di Trieste, prescelte dal Comando generale, eseguirono, agli ordini del capitano Biasutti, malgrado il tempo pessimo, riuscitissime esercitazioni, ottenendo un tiro perfetto.

Congratulazioni vivissime ai baldi ufficiali e alle Camice nere della nostra Regione; essi indubbiamente, ove la Patria lo richieda, sapranno difendere con abilità e valore i sacri nostri confini.

Proroga al pagamento delle tasse licenza alcoolici e superalcoolici

ROMA, 31.

In accoglimento dei desideri espressi dalla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti il Ministro delle Finanze ha disposto che tanto la tassa per la vendita degli alcoolici prescritta con il R. D. L. 27 dicembre 1927 n. 2518 quanto quella sulla licenza per la vendita di superalcoolici possano essere pagate entro il 31 marzo p. v.

Il Consiglio Superiore di Sanità inaugura i suoi lavori

ROMA, 31.

Stamane al Viminale si è riunito il Consiglio Superiore di Sanità ricostituito in base alla Legge 23 giugno 1927. I lavori dell'importante consesso sono stati inaugurati da S. E. il conte Giacomo Suardo, Sottosegretario per l'Interno, il quale dopo aver rivolto al Consiglio il saluto del Capo del Governo ha pronunziato un ampio discorso illustrando le tradizioni di questo alto Consesso e il grande incremento che gli ha impresso il Regime in ogni campo della scienza igienico-sanitaria.

Il Sottosegretario ha così concluso:

« *Il Consiglio Superiore di Sanità inizia un nuovo periodo di attività nell'anno sesto del Regime, che sarà intenso e proficuo. Il Governo Nazionale fa grande assegnamento sul vostro prezioso contributo. Come in ogni altro campo, anche in questo importantissimo l'Italia armonicamente, intensamente deve lavorare e progredire, per consolidare la meravigliosa rinascita di oggi, per costruire, come il Duce vuole, giorno per giorno, pietra su pietra, la grandezza di domani* ».

Il discorso di S. E. Suardo è stato vivamente applaudito.

Al saluto di S. E. il conte Suardo ha risposto con elevata parola l'illustre Presidente del Consiglio Superiore di Sanità senatore Marchiafava che ha assicurato il rappresentante del Governo che il Consiglio stesso, conscio nella sua alta responsabilità, compirà sempre con passione e con fede la sua missione seguendo le direttive dettate dal Capo del Governo.

Il Consiglio ha quindi, presente S. E. Suardo, iniziato i suoi lavori.

La convenzione per l'Aviazione Commerciale

AVANA, 31.

In seguito a laboriose trattative private tra le Delegazioni del Brasile e degli Stati Uniti e della Repubblica Argentina, la Commissione delle Comunicazioni ha modificato l'articolo 35 della Convenzione per l'aviazione commerciale nel senso che riconosce a qualsiasi altro stato, anche non americano, il diritto di potere aderire alla convenzione interamericana per l'aviazione stabilita dalla sesta conferenza.

S. E. TITOLESCU Ministro degli Esteri della Romania, dopo essere stato ricevuto in visita di congedo dal Primo Ministro S. E. Mussolini e dal Pontefice parte oggi per Parigi

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 31 gennaio 1928)

Affari approvati

Basiliano: Vendita ritagli stradali a Di Filippo Sgrassutti Lollo — Mortegliano: Vendita ritaglio stradale — Lestizza: Acquisto terreno per uso cava ghiaia — Banifica Famula Bacini confermini: Finanziamento provvisorio per L. 3 milioni con la Cassa di Risparmio di Udine — Magnano in Riviera: Contributo esecuzione lavori sistemazione canali Urana e Soina a cura dello Stato — Gonars: Domande esonero cauzione commerciali — Udine: Domande esonero cauzione commerciale — Basiliano: Domande esonero cauzione commerciale — Faedis: Domande esonero cauzione commerciale — Dogna: Corresponsione caro-viveri per le persone a carico a favore dipendenti comunali — Venzone: Aumento di un quarto tariffa dazio anni 1926-27 — Codroipo: Aumento di un quarto tariffa dazio anno 1928 — Aquileia: Contributo 1 per cento alla Cassa Prev. Enti Locali — Segnacco: Congregazione di Carità: modifica bilancio 1926-28 — Pozzuolo: . P. Sabbadini: bilancio 1927 — Carlino: Bilancio 1928 — Spilimbergo: Bilancio 1928 — S. Giorgio della Richinvelda: bilancio 1928 — Maiano: Regolamento pesa pubblica — Vito d'Asio: Sussidio a domicilio a invalidi Maria e Antonio Pozzi e Muzzana Maria — Arta: Trasformazione titoli di R. P. in titoli al portatore; alienazione medesimi estinzione mutuo cambiario con la Banca Cattolica di Udine — Aquileia: Riaffitt. terreni nella frazione Terzo — Trivignano: Compenso messo-scrivano per servizio censimento industriale — Tricesimo: Compenso personale prestazioni straordinarie — Rive d'Arcano: Compenso ufficiale censimento industriale — Rivolto: Sussidio del Comune per battaglia grano — Castions di Strada: Elargizione premi per battaglia grano — Rive di Arcano: Contributo per battaglia grano — Enemonzo: Associazione all'O. P. Balilla — Vito d'Asio Assoc. all'O. P. Balilla — Tarcento: Contratto pubblica illuminazione — Maiano: Demolizione vecchio fabbricato ex sede uffici municipali — Meretto di Tomba: Fornitura energia elettrica capoluogo — Aviano: Compensi personale per lavori straordinari — Udine: Amministrazione provinciale: contributo Società Alpina Friulana — Udine: Ospedale Civile vendita terreni — Udine: Ospedale Civile: Licenziamento falegname; sussidio — Udine: Monte di Pietà Ampliamento casa colonica in Grions — Sacile: Monte di Pietà: Compenso lavoro straordinario al Segretario e guardarobiere — San Giorgio di Nogaro: Lascita Chiabia taglio ordinario bosco — Paularo: Concessione gratuita legname a Ferigo e Agostina — Comeglians: Cons. Boschi Vizza-Collina e Pradibosco; svincolo cauzione Romanin — Cassacco: Assicurazione integrativa pensione — Paluzza: Assicurazione integrativa pensione.

Decisioni varie

Artegna: Acquisto fondi allarg. tratto strada comunale per Buia (rinvia) —S. Giovani di Manzano: Vendita relitto stradale a Moschioni (rinvia) — Muscoli Strassoldo: Tariffa dazio (rinvia — Maniago: Ricorso Stefanutto contro tassa famiglia (respinge) — Maniago: Ricorso Mazzoli contro tassa cani (respinge) — Magnano in Riviera: Assunzione spesa inaugurazione Monumento Asilo (rinvia) — Pasian di Prato: Assunzione spese onoranze maestra Bertoli (rinvia) — Tricesimo: Impianto stabile illuminazione elettrica in occasione ricorenze (rinvia) — Magnano in Riviera: Assunzione da parte Comune affitto locali adibiti Uffici postelegrafonici (rinvia) — Premariacco: Contrattazione mutuo con Banca Naz. Coop. e Lavoro per costruzione abitazioni pel veterinario consorziale e segretario comunale (rinvia) — Palmanova: Ospedale Civile: prestito al Comune Palman. (rinvia).

CRONACHE CIVIDALESI

A proposito dell'altare di S. Donato

Una lettera della Soprintendenza ai Monumenti

CIVIDALE, 31.

In merito al progetto per l'altare di S. Donato, da costruirsi nel Duomo di Cividale e per il quale si è accesa una polemica nei giornali, il R. Soprintendente ai Monumenti di Trieste, da cui dipende la Provincia di Udine, ha diretto al Decano mons. Don Valentino Liva la seguente:

« *La Soprintendenza di Venezia, con lettera in data tredici agosto millenovecentoventisette inviata alla S. V. R.; dava in massima la sua approvazione al progetto, allora presentato, per l'altare di S. Donato nel Duomo di Cividale, facendo però l'invito di presentare un progetto definitivo dopo il quale sarebbe stato ancora necessario di ricorrere a modelli schematici, grandi al vero, da provare sul posto.*

Tutto ciò prima di passare naturalmente alla diretta esecuzione del lavoro. Ora questa Sopraintendenza, confermando tali norme, prega di voler presentare il progetto definitivo in parola con le modificazioni allora suggerite, trattandosi appunto di un restauro che per la sua natura e per il luogo, riveste carattere assai delicato.

In attesa di una conferma, si porgono ossequi.

Il Sopraintendente: FORLATI ».

Le discussioni nei giornali non sono tornate inutili se sono riuscite a provocare il parere autorevole della R. Soprintendenza in merito alla questione del progettato altare, sulla quale dovrà pronunciarsi anche la Commissione provinciale per i Monumenti di Udine.

Due grandi serate patriottiche con la Sentinella della Patria

Come annunziato, per iniziativa del Comitato Esecutivo pro Monumento M. Nero ieri sera al Teatro Corte, gentilmente concesso, gremitissimo di cittadini, ebbe luogo l'annunciata proiezione della film « La sentinella della Patria » e quella riproducente « I funerali solenni del tenente degli Alpini Alberto Picco, l'eroico conquistatore del M. Nero ».

Il teatro era magnificamente addobbato. Vi spiccavano fra intrecci di ski, picozze, corde, ecc. e fra bandiere tricolori i ritratti di S. M. il Re e quello del Duce Mussolini. Vi erano pure le bandiere dei Combattenti, Mutilati, Fascio ed Escursionisti ex Alpini.

Fra le autorità notammo il Comitato al completo con i propri presidenti Persoglia e Blasigh, il Segretario politico del Fascio Mulloni dott. Giuseppe e signora, Fabris Pietro per gli ex Scarponi, prof. Catalani per i Combattenti, Scubla per i Mutilati, Vanon per gli Sciatori, Morandini per gli Escursionisti, Gottardis per la Società Operaia, comm. Accordini, cav. Albini ed altri a cui ci sfugge il nome.

Notati un bel numero di ex scarponi.

Durante le proiezioni vennero suonati gli inni della Patria fra vivissimo entusiasmo di popolo e battimani.

All'inizio della proiezione della film dell'Eroe del M. Nero venne suonato fra la commozione dei presenti l'inno degli Alpini e la Leggenda del Piave, e Giovinezza.

Lo svolgimento della magnifica proiezione « La sentinella della Patria » perchè così bene giustamente può appellarsi questo nostro eroico Friuli, tenne sempre attento l'affollatissimo pubblico di spettatori, e per moltissimi che mai abbandonarono il domestico focolare e per la gioventù, le bellezze naturali storiche ed artistiche furono una rivelazione e un intenso godimento. Alla rappresentazione dei luoghi ove più aspra fu la guerra e dove più generoso si sparse il sangue di tanti eroi destò viva commozione nei numerosissimi combattenti accorsi alla serata.

Oggi le rappresentazioni si rinnovarono continuamente nel pomeriggio per le scuole della Città e la sera per i cittadini, ed il concorso fu tale che moltissimi « per l'esaurito » non potettero assistere ala rappresentazione.

I cittadini di Cividale possono essere grati al Comitato per l'erigendo Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero, per queste due belle serate patriottiche

Ferisce gravemente la sorella

Una grave disgrazia toccò oggi mattina alla famiglia di Serafini Maddalena ved. Giacotti erbivendola abitante fuori porta S. Giovanni. Mentre essa si trovava in piazza per il suo commercio, restavano soli a casa i figli Giaiotti Stefano d'anni 14 e la sorella Lina di anni 12.

Mentre questa stava spazzando le scale il fratello Stefano si recava nella camera da letto e da una cassapanca estraeva una rivoltella d'ordinanza già proprietà del padre Angelo. Con questa uscì sul pianerottolo delle scale, ma per un brusco movimento del fanciullo la rivoltella esplodeva colpendo la sorella alla testa la quale cadde in un lago di sangue. Alle grida del feritore la Lina accorsero molti vicini e la poveretta fu subito trasportata all'Ospedale, dove il dott. Sartogo giudicò il caso grave. La pallottola era penetrata nel carnio della mascella destra e perforando la massa cerebrale fuoruscìva dal parietale sinistro

Fu sul posto il maresciallo dei RR. Carabinieri signor De Broi per le constatazioni di legge. Il maresciallo ha sequestrata la rivoltella.

Un nuovo lavoro del pittore Bront

E' stato esposto per due soli giorni il delizioso ritratto di un amore di bambina, la figlioletta del nob. conte Francesco di Trento, squisito lavoro del nostro simpatico e modesto artista il pittore Luigi Bront, che ascende con sempre costante e maggior fortuna le scale di una meritata celebrità.

Il bellissimo ritratto squisita opera d'arte trattato con rara perizia, e ricco di finezze cromatiche, ha attratto numerosa folla di ammiratori non solo del popolino che fu entusiasmato della sembianze della bella bimba, ma anche degli altri nostri artisti e buongustai che ebbero parole di viva lode e sincera, per l'artista che oggi si può annoverare fra i pochi e celebri artisti ritrattisti che vanti l'arte italiana.

Bravo Bront, e sempre avanti senza bisogno di battute di grancassa, ma con robuste opere.

NOMINA ONORIFICA

Con Decreto Ministeriale della P. I. il nob conte prof. Ruggero della Torre è stato nominato Ispettore bibliografico per il Comune di Cividale col compito di visitare le biblioteche locali e promuovere l'incremento ed i buon funzionamento.

PER GLI ESERCENTI

La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti avverte che, per intercessione dell'Associazione Nazionale fascista Pubblici Esercizi, la tassa di concessione governativa per la licenza di vendita al minuto di bevande alcooliche di gradazione inferiore al 21.o grado come pure la tassa per i superalcoolici potrà effettuarsi entro il 31 marzo p. v.

Sono in corso pratiche per ottenere possibilmente una opportuna discriminazione del reddito imponibile di R. M. da prendere per base agli effetti della tassazione sopraindicata.

LE TESSERE 1928 per i Combattenti

La Presidenza avverte i soci che le tessere dell'anno 1928 sono pervenute. Da oggi in poi tutti gli iscritti sono invitati a ritirare la medesima presso la sede sociale tutti i giorni dalle ore 17 alle 19 e nel giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Per il 15 febbraio il tesseramento dovrà essere ultimato. Oltre alla tessera i soci dovranno mettersi al corrente colla quota 1927-1928.

BENEFICENZA

I congiunti della defunta socia Aviano Celestina hanno versato al fondo pensioni della Società Operaia l'importo di L. 20 corrispondente all'indennità spettante in occasione dei funebri dell'Estinta.

La Presidenza ringrazia ed addita lo esempio a chi può fare altrettanto.

Da MUZZANA-CARLINO

Medaglia d'oro al Podestà

(31). — Domenica si svolse l'austera cerimonia per la consegna della medaglia di carica al Podestà dei Comuni di Muzzana e Carlino signor Enrico Guido Scarpa.

Verso le 3 pomeridiane si formò il corteo al Municipio che si diresse verso la casa del Podestà. Precedevano i Balilla, ai quali facevano seguito gli alunni delle scuole con gli insegnanti gli avanguardisti, i militi comandati dall'aiutante maggiore Tomasetti signor Italo, la banda musicale, le bandiere dei Comuni ed associazioni, le autorità ed il popolo.

Il corteo, nel quale fu accolto entusiasticamente il Podestà, quindi si diresse verso l'Asilo, appositamente addobbato per la cerimonia.

Il dott. Luigi Ceolin, oratore ufficiale, con l'austerità fascista che la cerimonia esigeva, e con la sua nota eloquenza, parlò entusiasticamente applaudito e chiuse il suo discorso con una magnifica allocuzione.

L'oratore quindi, fra gli applausi di tutti presenti, appese al petto del Podestà la medaglia d'oro e lesse la dedica scritta su una bella pergamena dedicata al festeggiato.

Parlò, pure applauditissima la maestra Roma Pellarini.

La bambina Emilia Maurizio, con gentili parole, offrì al Podestà un bel mazzo di fiori a nome della popolazione di Muzzana e Carlino.

Il Podestà visibilmente commosso rispose ringraziando per la cerimonia tanto cara che la popolazione volle tributargli in segno di affettuoso omaggio. Disse come la sua opera sia sempre stata diretta con l'unico fine del bene collettivo ed esclusivamente per il risanamento della plaga, per il miglioramento agrario.

« Ogni cosa cercherò di fare — egli disse — unicamente per il raggiungimento di questi ideali e per il bene della collettività. Nella opera però che intendo svolgere necessita tutta la vostra collaborazione e cooperazione. E come per il passato rispondeste sempre prontamente ad ogni chiamata, così ora ed in avvenire, di comune accordo, sempre ossequienti alle superiori disposizioni, svolgeremo concordi la nostra opera attiva per il bene e il miglioramento di questi Comuni. Solo così i nostri paesi diverranno fiorenti e prosperi saranno degni di far parte di una grande Nazione distinguendosi per il loro spirito di disciplina di concordia di lavoro di progresso quale si conviene ad un popolo di soldati, di eroi, di ottimi lavoratori ».

Chiuse infine applauditissimo inneggiando all'Italia, al Re, al Duce, al Fascismo, al bene di questi Comuni.

I fanciulli delle scuole eseguirono un canto patriottico, e poscia, ricompostosi il corteo, al suono della marcia reale, si diresse al Municipio, ove si sciolse. Il Comitato poi offrì al Podestà e alle autorità religiose, civili e scolastiche un vermouth d'onore.

Da ENEMONZO

VEGLIA CON DANZE

(31). — Sabato notte, nella superba sala « Battisti » sfarzosamente illuminata, ebbe luogo una simpatica veglia con danze. Per la squisita organizzazione della festa, per l'eletta società largamente intervenutavi, per la musica scelta, l'esito fu felicissimo.

Le danze — alternate con vari giochi di società — si seguirono animatissime sino alle 5 del mattino, quando Tersicore cedette l'abbraccio a Morfeo

Da SACILE

Il ripristino dell' " Antenna „

(31). — Alla vigilia del giorno in cui il Municipio si appresta a ristabilire sulla piazza del Plebiscito, antica piazza del Porto, l'antenna porta-vessillo, che per la prima volta fu innalzata nel 1520, è doveroso l'omaggio della riconoscenza verso il Podestà cav. Vittorio Zancanaro che questa tradizione storica della nostra terra vuole rievocata e ristabilita.

Riproduciamo a tal uopo la nobile lettera con la quale egli si rivolge al R. Ispettore della Foresta Demaniale del Cansiglio, per ottenere che la penna di abete da issare sia dello stesso ceppo di quelle di cui la Serenissima Repubblica Veneta si valeva per armare le sue navi destinate a solcare i mari del mondo.

« Al R. Ispettore della Foresta del Cansiglio.

Nel 1411, Sacile, come altre località di terraferma, si rifugiava all' ombra protettrice del gonfalone di S. Marco e nel 1520 un secolo appresso, essendo podestà e Capitano Antonio Veniero, veniva eretta nella piazza del Porto la antenna recante il vessillo della serenissima.

Caduta la Repubblica di Venezia, Sacile fu desolato campo alle competizioni tra francesi ed austriaci e teatro di sanguinosi fatti d'arme. In quel triste periodo subirono irreparabile danno i ricordi gloriosi della Dominante e la antenna di Sacile fu abbattuta.

Ora — in così promettente rinascita delle forze vive della Patria — i sacilesi vogliono rimesso a posto il simbolico vessillo, e l'architetto comm. Rupolo ha già allestito il necessario progetto per una fedle ricostruzione.

Manca l'antenna propriamente detta, e cioè il grande tronco che dovrà far garrire al vento la fiammata bandiera. Per questo io mi rivolgo alla S. V. vigile custode della Foresta Demaniale del Cansiglio.

Il Cansiglio — che già dette alla Magnifica Comunità di Sacile il legno occorrente alla medioevale costruzione — vorrà ridarlo quattro secoli dopo, perchè in alto tornino a trionfare i segni del nostro indefettibile amore alla Patria.

Conto di ricevere dala S. V. Ill.ma la lieta notizia che « Il bosco da remi » della Gloriosa Dominante, offre a Sacile « Urbis fidelis » questo nuovo segno e pegno di grandezza e di affetto.

Il Podestà: ZANCANARO ».

Il R. Ispettore Capo del Cansiglio, cav. Pietro Sammartini, risponde:

« Sarà onore e vanto di questa Amministrazione fornire a cotesto Comune l'antenna per inalzarvi il vessillo della Patria e che deve sostituire la consorella, tratta da questa foresta nel 1520 e abbattuta quando cadde la gloriosa Repubblica.

Mantenere le tradizioni locali e ripristinare i gloriosi ricordi del passato è esaltazione della Grande Patria, al quale supremo scopo tutti dobbiamo concorrere. E questa Amministrazione è ben lieta che si presenti l'occasione di offrire il proprio modesto contributo a codesta nobilissima terra, che la Serenissima considerava fra le più fedeli, attribuendole il titolo di Magnifica ed a cui questa Amministrazione è legata per notevole commercio di prodotti con diversi suoi industri cittadini.

La prego di gradire i miei migliori ossequi.

L' Ispettore: SAMMARTINI ».

L'antenna misura 14 metri. Il basamento in pietra viva, alto circa quattro metri, è la riproduzione esatta di quello originale, curata personalmente dal l'architetto prof. Rupolo che ne ha ritrovato i modelli nell'antico archivio municipale.

Tale grande piedestallo è sormontato dallo stemma della Comunità di Sacile e da quello della Famiglia dei Veniero, di cui Antonio Veniero fu Primo Podestà, come ricorda la scritta latina del 1520 riprodotta sullo stesso basamento la quale dice anche che il Veniero collocò la Pila ed inalzò il vessillo per pubblica sottoscrizione.

Da PASIAN DI PRATO

Costituzione del Comitato com. dell'O.N.B.

(31). — Domenica scorsa è stato costituito ed insediato il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, composto del Presidente signor Luigi Cuttini fu Angelo e dei signori Salvatore Di Sanza, dott. Primo Toso, Sisto D'Agostini e Ernesto Zucchetti.

Dopo ampia discussione circa l' inquadramento dei Balilla del Comune, circa la raccolta dei fondi necessari per i vestiti, il Comitato ha proceduto alla nomina dei capimanipoli e ha prescelto i signori Giovanni Covre per Pasian, Sisto D'Agostini per Colloredo e Angelo Tomadini per Passons.

Da PREPOTTO

La fatale morte di una lavandaia

(31). — A Castello di Albana ieri tale Maria Cabai fu Antonio ved. Bodigoi di anni 65, si recò a lavare in riva al Judrio. Improvvisamente la poveretta fu colpita da paralisi cardiaca, e cadde a capofitto nell'acqua, da cui alcuni accorsi la estrassero poco dopo, cadavere. Presente alla disgrazia si trovava una nipotina della Cabai, che però fu impotente a portarle qualsiasi soccorso.

Da CORDENONS

Una caduta mortale

(31). — Domenico Cozzarin fu Angelo di anni 52, verso le 9 saliva sopra un olmo, posto nel cortile di casa, allo scopo di tagliarne fino in cima i rami. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò a terra battendo con l'addome. Gli vennero tosto prodigate le cure del caso, ma purtroppo le sue condizioni andarono aggravandosi e nella sera in seguito alla sopravvenuta commozione viscerale, cessava di vivere.

Da OSOPPO

FUNEBRI LENUZZA

(31). — Domenica nel pomeriggio una vera folla di persone, si può dire tutta la cittadinanza, ha accompagnato alla ultima dimora la salma di una giovane esistenza scomparsa troppo immaturamente: il signor Lorenzo Lenuzza di Mattia, impresario di lavori edilizi. Nel lunghissimo corteo abbiamo notato tutte le autorità del paese, la Sezione Combattenti con bandiera e tutte le rappresentanze cittadine e una squadra di alunni delle scuole, la classe cui appartiene uno dei cinque figlioletti, che il defunto morto a soli 35 anni di età ha lasciato alla custodia della desolata vedova.

Al cimitero pronunciò parole di cordoglio il Podestà e un parente del povero defunto porse un ringraziamento a nome della famiglia tanto crudelmente colpita.

Alla memoria del buono e dell'onesto cittadino, dell'esemplare padre di famiglia e del figlio rispettoso mandiamo il nostro mestissimo saluto. Alla vedova ai vecchi genitori, ai fratelli e sorelle giunga l'espressione del nostro più sincero cordoglio.

SEMINA DI CARPI

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento per iniziativa dell'egregio dott Bottrè a mezzo del nostro Municipio ha fatto seminare nelle nostre acque parecchie migliaia di carpi Auguriamo che la semina abbia a ripetersi ogni anno.

COMITATO COMUNALE

Opera Balilla

Il Comitato comunale pro Opera Balilla è stato così formato con l'approvazione delle Gerarchie del Partito: Presidente il signor Silvio Rossi; membri: Podestà, Ufficiale Sanitario del Comune, maestro Valerio Giovanni e signor Faleschini Giovanni. Il comandante dei Balilla è il signor Ottavio Valerio.

IL VEGLIONE DELL'«OSOVANE»

L'« Osovane » laboriosissima « clape» sempre desiderata in ogni angolo della nostra regione non può interrompere quest'anno la tradizione carnovalesca del « Veglione Azzurro » che è preannunziato per sabato 4 febbraio. Eleganti manifesti sparsi ovunque annunciano che il « Veglionissimo » si terrà nella sella Lodola che sarà addobbata con gusto e arte e l' incasso sarà devoluto a favore della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra. Intanto i campioni dell'«Osovane» si danno all'opera perchè il veglione riesca degno della loro tradizione e della loro fama.

Da MEDUNO

ONORIFICENZA MERITATA

ad una benemerita levatrice

(31). — Nei giorni tristi della ritirata di Caporetto, un reparto di eroici bersaglieri impegnò un accanito combattimento nella località Bivio D'Agnol, ritardando per oltre 24 ore l'avanzata del nemico

Nell'opera di assistenza ai numerosi nostri feriti in tale occasione si distinse sopratutti la levatrice Maddalena Beacco, che incurante del pericolo si prodigò nel raccoglierli ed assisterli, e salvando così la vita a più di uno di essi

Su proposta del nostro Podestà con recente decreto del Ministero dell' Interno le fu ora concessa, in giusto premio, la medaglia di bronzo per i meriti della salute pubblica.

La medaglia è stata ieri consegnata con semplice cerimonia alla signora Maddalena Beacco cui esprimiamo le più sentite congratulazioni.

Da MAIANO

VEGLIA DI BENEFICENZA

(31). — Alla grande Veglia mascherata che seguirà sabato p. v. al Teatro Schiratti, a beneficio dei locali Balilla e Congregazione di Carità, è ormai assicurato il più grandioso successo.

Il Comitato lavora infaticabilmente per provvedere ad ogni cosa: ottima e numerosa orchestra; illuminazione abbagliante, addobbi severamente eleganti, servizio inappuntabile di bar e cucina, krapfen compresi, servizi automobilistici ecc.

Da ogni parte del medio Friuli arrivano prenotazioni di biglietti e di palchi. Grande è l'aspettiva.

Da TRICESIMO

GRANDE VEGLIONISSIMO VERDE

(31). — Sabato 4 febbraio p. v. per iniziativa della Sezione Combattenti e del Gruppo Alpini di qui avremo il tradizionale « Veglionissimo Verde » a beneficio delle istituzioni locali.

Fervono già i preparativi per l'addobbo che sarà sfarzoso e sorprendente. L'orchestra locale, che per l'occasione sarà rinforzata, sta preparando dei nuovi ballabili a corredo di quelli attuali pur essi bellissimi.

Vi saranno inoltre altri ballabili composti per l'occasione e di grande successo.

Da CAVAZZO CARNICO

CENA D'ADDIO

(31). — Il nostro Podestà, signor Albino Coddessa e uno scelto numero di amici hanno voluto sabato sera riunirsi attorno al Segretario signor Niceforo Cautero, che lascia il Comune per assumere la Segreteria di Rivolto.

Al levar delle mense il Podestà disse al partente il suo rincrescimento e quello degli amici per la partenza dell'egregio funzionario che nel breve periodo di tempo trascorso in servizio del Comune, seppe conquistare l' unanime simpatia della popolazione e formulò per lui i migliori auguri per la carriera e la prosperità che non possono mancare al suo merito.

Il signor Cautero, mal celando l' interna emozione, ringraziò il Podestà dei sentimenti espressi e disse la nostalgia che l'ora della partenza gli suscitava nell'animo e ringraziò i presenti, nominatamente il Podestà e il Pievano e gli altri amici che rappresentavano ai suoi occhi in quel momento l'ottima popolazione del Comune.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una donna arrestata per procurato aborto

(31). — I carabinieri, in seguito a indagini hanno arrestato tale Giovanna Nadalin sulla quale pesano gravi indizi di procurato aborto.

Da PRATA DI PORDENONE

Don Bidoli derubato

(31). — I ladri l'altra notte sono riusciti a penetrare nella canonica di Visinale ove rubarono in danno del parroco don Leonardo Bidoli fu Giovanni salami e anelli per un valore di 800 lire

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(31). — Per onorare la memoria di Pividori Giovanni sono pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile dal signor Giacomo Antonini L. 100 — signor Domenico Stefanutti L. 10 — Famiglia Stefanutti L. 10.

All'Opera Nazionale Balilla dal signor Giovanni Tomada L. 10

Da GORIZIA

Prestiti ai Combattenti

(31). — La Federazione Provinciale Combattenti comunica:

Col 1.o febbraio p. v. avrà inizio nella nostra Provincia il servizio del piccolo credito a favore dei combattenti.

Per l' interessamento della Federazione Combattenti e il valido appoggio della Direzione della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà di Gorizia, è stato aperto presso la predetta Cassa un castelletto di L. 150.000 per i prestiti ai combattenti.

I prestiti saranno concessi alla piccola industria agricola o commerciale e in via eccezionale per sovvenire bisogni di famiglia e non potranno superare la somma di L. 2000 l' interesse per questi prestiti è fissato in ragione del 4.50 per cento annuo.

I moduli per le relative domande e tutti gli altri schiarimenti gli interessati potranno ottenerli presso la Federazione Combattenti (Via Dante 12) durante le ore d' ufficio.

La partenza del console magg. Vergano

Accompagnato alla stazione centrale dal segretario federale e dagli ufficiali della M. V. S. N., prese commiato il Console Maggiore Vergano comandante la 62.a Legione « Isonzo » della M. V. S. N. perchè entrato nei ranghi del R. Esercito Il Console Maggiore Vergano lascia a Gorizia il più caro ricordo per l'opera sua compiuta come organizzatore della Milizia di confine.

Il seniore Martini ha tosto assunto il comando interinale di questa Legione.

Investimento automobilistico

Eugenio Maras, di anni 8, da S. Andrea n 44, mentre attraversava la strada fu investito da un'automobile che gli produsse varie lesioni e la frattura della gamba sinistra. Il Maras fu trasportato in grave stato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

CONTRAVVENZIONE

Dagli agenti di Questura fu posto in contravvenzione tale Antonio Bauzon di anni 43, da Vedrignano, abitante in via Bartolini n. 15, perchè esercitava la professione di vetturale senza la relativa licenza.

Cronache varie

All'Ospedale Comunale fu trasportato Andrea Mervig, di anni 47, abitante in via della Madria 31, con una grave ferita alla testa. Il Mervig raccontò ai sanitari che lo interrogarono, che ieri sera mentre transitava per la via Madria in bicicletta, diretto a casa, veniva affrontato da uno sconosciuto il quale vibrando un bastone lo colpiva alla testa. Alle sue grida lo sconosciuto si dava alla fuga dileguandosi protetto dall'oscurità della notte.

— I carabinieri arrestarono tale Clemente Bonnes, di anni 58, per violazione di domicilio in danno di Carlo Velisoek, abitante in via della Croce.

— Dopo un movimentato inseguimento le Guardie di confine arrestarono Matteo Peternelli di anni 19, da Idria di Sotto, perchè sorpreso a valicare il confine con un carico di caffè.

Da CORMONS

CENSIMENTO ALVEARI

(31). — In data odierna scade il termine per la presentazione del censimento alveari. Si rammenta agli interessati che oltrepassata tale data, non verrà accettata nessuna mancata denuncia.

CORSO DI CUCITO IN BIANCO

Nell' ultima seduta del Consiglio Direttivo di questo Dopolavoro è stato deciso di lasciar libera la frequenza alle lezioni di cucito anche alle non socie.

Fu stabilito inoltre che, alla fine del corso quelle signorine che si saranno rese meritevoli con il profitto, la frequenza e la disciplina, saranno premiate nella misura seguente: prima classificata L. 80, seconda L. 60, terza L. 40, quarta L. 20

Sono invitate pertanto tutte le signorine che desiderano frequentare tale corso, a trovarsi quest'oggi alle ore 18 nell'aula adibita alle lezioni (Scuole Elementari di piazza XX Settembre).

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Un infanticidio a Rorai di Pordenone

(Udienza di ieri)

Presidente: cav uff Tomaioli — P. M. cav. Pacifico — Sost. Procuratore del Re — Cancelliere A. Volpe.

Accusata: Giovanna Lisotti di Giovanni di anni 33 nata a Buenos Ayres e residente a Rorai Grande, imputata di avere in quest' ultima località, il 16 novembre 1927, per salvare il proprio onore e col fine di ucciderla, cagionata la morte, mediante frattura del cranio, della propria figlia, appena nata.

Difensore: avv. Molè.

IL FATTO

Dopo costituita la Giuria con le solite formalità, l'eccellentissimo signor Presidente espone il fatto a sommi capi.

Fu la Lisotti stessa che in una dettagliata deposizione fatta ai carabinieri di Pordenone, confessandosi rea, narrò come andarono le cose

La disgraziata ebbe rapporti intimi con un caposala del Cotonificio di Rorai Grande, presso il quale era occupata.

Dopo aver tentato invano pratiche abortive, la mattina di mercoledì 16 novembre 1927, fu colta dalle doglie del parto ed alle ore 14 diede alla luce una bambina viva. Dopo pochi minuti, presagendo la vergogna ed il disonore, la Lisotti baciò due volte la creaturina, indi, con la mano destra la strinse fortemente al collo, soffocandola. (La Lisotti nega di aver procurato lesioni al neonato). Involse poscia il cadaverino in un panno e lo nascose sotto il letto, affinchè i famigliari non se ne accorgessero. Il mattino seguente coprì meglio il corpicino e quindi nascose il macabro fardello entro il materasso del proprio letto, formato di foglie di granoturco. Tanto la Lisotti che la sorellastra di costei, a nome Anita Maitan, dormirono su quel materasso le notti di giovedì, venerdì e sabato susseguenti. La domenica sera, e cioè il 20 novembre detto, la Lisotti recatasi da sola in un campo distante circa trecento metri dalla propria abitazione, scavò con una vanga un fosso profondo sessanta centimetri e vi seppellì il cadaverino della bambina. Indi, ricoperto il fosso, e dopo avervi sparso sopra delle foglie per celare la terra smossa, fece ritorno alla propria abitazione. La sorella era all'oscuro di tutto, nel mentre il padre e la matrigna avevano creduto in un aborto.

Dal rapporto dei RR. CC. risulterebbe che l' imputata ha avuto altri figli e pare ch'essa abbia già una volta abordito.

Fu arrestata il giorno del seppellimento del cadaverino (10 dicembre 1927) e nello stesso giorno, dopo la sua confessione fu trasferita alle carceri di Pordenone.

Eccezioni della difesa

Il difensore avv. Molè muove eccezione contro il procedimento per direttissima, ed anche per la nomina del secondo perito.

Il Presidente respinge ambedue le eccezioni.

L' interrogatorio dell'accusata

Dopo il giuramento dai Giurati e la chiama dei testi, il Presidente passa a interrogare la Giovanna Lisotti.

L'imputata risponde ripetutamente che non ricorda più nulla.

Il Presidente legge allora l' interrogatorio dell' imputata, che è una ripetizione ampliata della deposizione fatta dopo l'arresto, ai carabinieri.

Nell' interrogatorio innanzi al Giudice narrò un particolare feroce, del quale non è menzionato nel primo interrogatorio. Al giudice disse che appena, dopo nata, prese fra le mani la propria creatura, con una forcina toltasi dai capelli, forò la testa della disgraziata neonata e vedendo che ciò non era bastato a farla morire, la soffocò premendole il collo!

Finita la lettura dell' interrogatorio, il Presidente chiede all' imputata nuovamente se ricordasse qualche cosa.

L' imputata risponde imperturbata che nulla ricorda.

Il Presidente legge quindi i risultati della perizia, escludenti che la bambina sia morta per causa naturale. La perizia però non stabilisce le precise cause della morte.

I testi

Le deposizioni testimoniali (sono cinque) non hanno per la causa, grande importanza.

L' udienza è interrotta a mezzogiorno e ripresa alle 14.30.

Le arringhe, il verdetto e la sentenza

Sono escussi gli ultimi testi e quindi prende a parlare il P. M. rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re, avv. Pacifico

L'oratore della legge pronuncia una serrata e severa requisitoria, chiedendo che i Giurati pronuncino un verdetto che riconosca la piena responsabilità dell' imputata.

L'avv. Molè difensore, fa un'arringa molto lunga ed esamina specialmente le conclusioni della perizia le quali, secondo il difensore, lasciano molti dubbi sulle cause che produssero la morte della bambina. Invoca dai Giurati un verdetto improntato alla più scrupolosa giustizia.

Finite le arringhe, viene sgombrata la sala e il pubblico è riammesso dopo circa mezz'ora.

Il Cancelliere A. Volpe legge il verdetto dei Giurati che afferma la responsabilità dell'accusata, ma le concede la seminfermità di mente e le attenuanti generiche

Il P. M. chiede che l'accusata sia condannata alla detenzione per 4 anni e mesi.

L'eccellentissimo Presidente della Corte condanna Giovanna Lisotti alla pena di due anni e sei mesi di detenzione e agli altri accessori di legge.

Apologia di reato

Nell' udienza odierna sarà discussa una causa a fondo politico:

Augusto Parussini di Codroipo è imputato di apologia di reato. Il fatto risale al sette novembre 1925.

Corte d'Appello di Venezia

ANTONIO TONUTTI ASSOLTO

VENEZIA, 31.

Come si ricorderà, l'anno scorso il negoziante in formaggi signor Antonio Tonutti, notissimo nella vostra città, era stato arrestato per bancarotta semplice e fraudolenta e per truffa. Il Tribunale di Udine, pur assolvendolo dal reato di truffa, lo aveva condannato circa quattro mesi fa a 2 anni 9 mesi e 10 giorni di reclusione per bancarotta fraudolenta e semplice.

Contro tale sentenza il signor Tonutti ricorse in appello e oggi si è svolto il relativo procedimento.

La Corte, dopo le poderose arringhe degli avvocati concittadini prof. Vincenzo Manzini ed Emilio Driussi, ha dichiarato assolto il signor Tonutti dall' imputazione di bancarotta fraudolenta con la motivazione che non sussiste il fatto addebitatogli.

Il signor Tonutti fu subito scarcerato e stasera stessa è partito alla volta di Udine.

CRONACA SPORTIVA

I Campionati Studenteschi Giuliani di sci

Pochi giorni ci separano dalla data di effettuazione dei Campionati che, come si sa, avranno luogo a Tarvisio il 5 febbraio prossimo, organizzati dal Consiglio di Trieste della S.U.C.A.I. (Sezione G. V. F.).

Diamo brevemente il programma relativo:

Sabato 4 febbraio:

Ore 22: ritrovo dei concorrenti e della giuria nella sala dell'albergo Italia a Tarvisio.

Ore 22.30: sorteggio dei numeri.

Domenica 5 febbraio:

Ore 8.30: ritrovo dei concorenti sul campo dela gara.

Ore 8.45: appello.

Ore 9: inizio della gara.

Ore 14: premiazione nella sala dell'albergo Italia.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 3 febbraio. Esse si ricevono seralmente dalle 19 alle 21 a voce, oppure in inscritto a mezzo lettera raccomandata, nella sede della S.U.C.A.I., Riva Tre Novembre 1-III, Trieste. Ogni concorrente deve indicare il proprio recapito ed il nome della Società, Scuola o G. U. F. ai quali appartiene.

Le iscrizioni devono essere accompagnate dalla tassa di L. 5.

Tutti i regolarmente iscritti godranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento. Per averla indicare all' atto della iscrizione anche: 1) paternità; 2) età. Mandarle entro giovedì per ottenere gli scontrini a tempo; aggiungere oltre la tassa di iscrizione L. 2 per persona per rilascio scontrini.

La Giuria disporrà dei seguenti premi principali:

Coppa Guido Corsi — Premio della Federazione Provinciale Fascista di Trieste, del Comando VI.a oZna M. V. S. N., dela R. Università ecc. oltre ai premi personali.

La gara si svolgerà su di un percorso di 15 chilometri.

Stato Civile

del 31 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 2.

Morti

Tosolini Dante di Luigi di mesi 4 - Bacchiocchi Aldo fu Albertino di anni 35 impiegato — Chiarcossi Eugenio fu Sante di anni 76 agricoltore — Panozzo Mario di Angelo di anni 2 — Totale n. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 31 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.85	747.14	749.24
Pression al mare	757.03	758.34	760.44
Temperatura	4.7	6.0	6.1
Umidità (0-100)	89	73	88
Vento Direzione	SE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,9

Temperatura minima: 2,5

Acqua caduta: mm. 14,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del secondo drante; cielo coperto; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: La depressione tirrenica dipendente dal ciclone sull' Islanda (734) si è allargata sull'alta e media Italia e sull'Adriatico, attenuandosi alquanto (755). Persistono le due aree di massimo sull' Europa orientale (767) Mar Nero e sulla penisola iberica (767).

Probabilità: Il perdurare della depressione tirrenica manterrà il tempo quasi ovunque nuvoloso con precipitazioni generali tranne che al nord-ovest della penisola e sul versante ionico dove vi è accenno di miglioramento. I venti saranno moderati occidentali sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Sardegna, forti sull'alto e medio versante adriatico, alquanto forti settentrionali sull'alto versante; sciroccali sul medio e basso versante tirrenico; intorno libeccio sulla Sicilia.

Temperatura in leggera diminuzione al nord; quasi stazionaria nel rimanente. Mare molto agitato nel basso bacino tirrenico, adriatico e ionio; più o meno agitato nel rimanente.

Ferrovie dello Stato

E' indetta una gara a licitazione privata sulla base dell'annuo canone di L. 11000 — per l'aggiudicazione del Caffè Ristoratore della Stazione di Erpelle COSINA.

Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa, dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle Ferrovie dello Stato di TRIESTE non più tardi del giorno 8 febbraio p. v.

IL CAPO REPARTO MOVIMENTO

Cooperativa di Consumo

PULFERO (Udine)

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1928 alle ore 13, nei locali Municipali, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
2. — Approvazione del Bilancio 1927.
3. — Nomina delle cariche sociali.
4. — Varie.

In caso che il numero dei soci non sia legale all'ora fissata, viene rimandata alle ore 14 e sarà discusso l'ordine del giorno con qualsiasi numero.

Pulfero, 30 gennaio 1928.

Il Presidente

BANCHIG MARCO

CRONACA UDINESE

Il funzionamento del Padiglione Tullio durante l'anno 1927

Il Dispensario Antitubercolare di Udine (Padiglione Tullio) ha presentato in questi giorni al Consorzio Provinciale Antitubercolare la relazione del suo funzionamento durante l'anno testè decorso. Poniamo in rilievo la benemerita opera della istituzione e pubblichiamo la relazione che è firmata dal Presidente cav. Italico Rubbazzer e dal Direttore dott. cav. Giulio Cesare:

Questo Dispensario funzionò ispirandosi alle direttive e alla pratica esperienza degli anni precedenti, e vide coronato il suo lavoro dalla solita larga e fiduciosa frequenza del pubblico.

Nei riguardi dell' accertamento, su 558 nuovi visitati (dei quali N. 394 tub. aperte, N. 366 chiuse, numero 133 riconosciuti non tub. e N. 20 ancora in osservazione al 31 dicembre) N. 8097 rivisite, N. 798 operazioni varie di indagine, fra cui N. 594 radiiscopie.

Nei confronti con l'anno precedente si contano in più N. 69 nuovi visitati e N. 203 operazioni varie di indagine (il che sta anche in relazione con la istituzione della gratuità per tutti della prima visita di accertamento) nonchè N. 327 rivisitati.

Nei riguardi dell'azione profilattica, si potè svolgere con una certa ampiezza solo quel programma che si basa sopratutto sull' impiego delle nostre forze e sul valido intervento a domicilio dei malati delle nostre solerti Signore Visitatrici, ma fu notevolmente insufficente per quelle molteplici e più conclusive provvidenze che non possono aver corso se manca, come mancò, il concorso pecuniario.

Difatti, vicino a N. 31 tub. inviati all' Ospedale, ne furono mandati in Sanatorio N. 6 soltanto (qualche altro vi entrò a nostra insaputa per quella non mai abbastanza deplorata mancanza di coordinazione nelle direttive della lotta antitubercolare che dovrebbero partire sempre da un solo Ente responsabile a precisamento del Dispensario) e si vide sospeso l'accoglimento a Carraria dei bambini esposti al contagio.

Il Dispensario, dal canto suo, oltrechè tenersi in continui rapporti con le varie istituzioni e specialmente con la Congregazione di Carità e la Società Protettrice della Infanzia, favorì e prestò per la scelta dei bambini predisposti da accogliersi alla Colonia Elioterapica, per la quale dà un contributo annuo di lire 3000; integrò le spese per cure climatiche o sanatoriali a N. 3 malati, erogò sussidi a numero 130 malati, per la fornitura di alimenti (latte e uova o pranzi alla Trattoria comunale) o per favorire il cambiamento dell'alloggio o una più razionale destinazione degli ambienti o per acquisto di indumenti e di oggetti lettereci, o per 461 distribuzioni di soda e sapone e di 31 ptialofori da tasca e da tavolino, per la complessiva somma di L. 22.164.80; spesa alla quale devono aggiungersi altre L. 27. 255.35 necessarie pel funzionamento dell'istituzione.

Bisogna notare che nel 1927 il Consorzio Antitubercolare Provinciale sussidiò il Dispensario con L. 15.000 a differenza delle 30.000 degli anni precedenti.

Per cui se il Tullio non avesse avuto in serbo quei mezzi che gli venne fatto appunto di tesoreggiare, nel 1927 il Dispensario avrebbe dovuto se non sospendere, ridurre al minimo la sua attività.

In quanto alle cure, cui pure il Dispensario attende in via del tutto secondaria, oltre alle comuni e a quelle specifiche applicate «per os» o per via percutanea o parentecale o endovenosa, si accenna a quella del pneumotorace pel quale (intensificato nella seconda metà dell'anno) si praticarono N. 56 rifornimenti.

I tubercolotici di guerra della Provincia di Udine sono sempre indirizzati al Dispensario dall'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra. Si ebbero N. 29 nuove visite e N. 503 rivisite.

Nell'aprile venne posto nella sala di aspetto un modesto ricordo (ritratto e epigrafe) in memoria di Lucio Zuppelli, ch'ebbe spenta la giovane vita dal triste male e che con pietà consapevole volle fosse elargita la somma di L. 6000 che il Dispensario ebbe nel 1926.

Il cav. uff. Micoli-Toscano
Commissario Provinc. dell'O. N. Forestale

« Il Lavoro d' Italia Agricolo », che è l'organo dell' « Opera Nazionale Forestale », informa che è stata ratificata la nomina a Commissario Provinciale dell' O. N. F. del cav. uff. Gianni Micoli Toscano.

Questa ratifica della designazione sarà accolta dai Friulani con vivo compiacimento, poichè la massima istituzione di propaganda forestale, non poteva essere affidata a persona di maggiore competenza.

Il cav. uff. Micoli Toscano, appassionato prosecutore dell'opera paterna nell'applicazione razionale della selvicoltura, conosce a fondo i problemi forestali del Friuli e saprà, non vi è dubbio, realizzare quello stretto coordinamento fra autorità tutorie e forestali — Enti provinciali interessati — Comuni e privati proprietari di montagna, che è negli scopi dell' O. N. F. e la cui necessità era da tempo sentita da quanti comprendono la importanza del problema silvo-pastorale nell' economia del Friuli.

Il cav. uff. Micoli Toscano viene chiamato all' importante carica in un momento particolarmente grave poichè, secondo le notizie apparse qualche mese fa su queste stesse colonne, promossa da alcune autorità forestali del Trentino, fu studiata e concretata in un progetto di Legge presentato alla Camera una serie di varianti al Testo vigente, ossia a quella «Riforma e Riordinamento della Legislazione in materia di boschi e di terreni montani del dicembre 1923» (D. L. 30 dicembre 1923 numero 3267) che trovò nelle nostre autorità provinciali e nella nostra popolazione alpina fervore di consensi.

Il Convegno della «Pro Montibus et Silvis Friulana» tenutosi in Paluzza nel 1925 presenti numerose autorità e numerose rappresentanze comunali approvò infatti la integrale e pronta attuazione della Legge.

Il nuovo Commissario dell' O. N. F. vorrà, non ne dubitiamo, tener presenti quei voti, che non sono, nè sembra debbano essere, condannati dalla esperienza, almeno qui in Friuli.

I ritardatari si affrettino

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Alleanza Nazionale del Libro, che come è noto sta alacremente lavorando per costituire nella nostra città una biblioteca fascista di coltura, ha spedito, con preghiera di restituirle firmate, numerosissime schede di adesione alla nobilissima (e aggiungiamo noi, doverosa) opera, con la preghiera di restituirle firmate.

Moltissimi hanno già risposto all'appello inviando la scheda impegnativa debitamente firmata, e per costoro non occorrono lodi, poichè hanno compiuto il loro dovere, ma altri invece, certo per trascuratezza non si sono ancora fatti vivi.

Il Comitato ci prega pertanto di invitare i ritardatari a rispondere con sollecitudine al presente appello, affinchè nel più breve tempo la biblioteca fascista di coltura sia un fatto compiuto.

Per il nostro Sanatorio antitubercolare
Il mutuo di cinque milioni concesso

Abbiamo notizia da Roma — e l'apprendiamo con vivo piacere — che la Direzione generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha definitivamente concesso il mutuo di cinque milioni per la costruzione del reclamato indispensabile sanatorio antitubercolare che sarà per costruirsi subito in Chiavris, a stralcio del grande Ospedale che, speriamo, sorgerà fra non molto e che è opera veramente importante dell'Amministrazione Spezzotti.

Confidiamo che la solerte amministrazione del Consorzio, costituitosi per l'erigendo nuovo Ospedale, possa addivenire al più presto alla stipulazione del relativo contratto con la Cassa Nazionale, ed in tempo opportuno per dare inizio ai lavori nella prossima primavera, chè tutti i progetti sono prontissimi per merito specialmente dell'egregio ing. Mariutti.

L'assemblea annuale della Società Zoofila friulana

Lunedì nella sala dell' Unione Fascista Industriali gentilmente concessa, si è riunita l'assemblea dei soci della Sezione Zoofila Friulana.

Dopo ampia e proficua discussione fu approvata la relazione morale e finanziaria sull'attività svolta durante l'anno 1927.

Della relazione si rileva che in seguito alle dimissioni dalla carica di vicepresidente del dott. Carlo Franchi (30 giugno 1927) il nuovo consiglio direttivo, ratificato dalla Presidenza della Società bolognese, nelle persone dei signori colonnello Sindici vicepresidente, co Luciano del Torso e signor C. Malignani consiglieri, subito sostituì la sua opera e quella del dimissionario dott. Franchi.

Si illustra quindi nella predetta relazione l'attività svolta a scopo di propaganda nei vari campi della protezione degli animali: risulta poi che il numero dei soci è di 310 di cui due a vita. Le guardie volontarie svolgono egregiamente la loro attività silenziosa e fattiva; è dato l'elenco delle contravvenzioni elevate nei vari mandamenti e Comuni con un massimo di 197 a Udine e con i relativi motivi. La situazione finanziaria può dirsi soddisfacente, ma si fa calcolo, per un maggiore incremento della benefica istituzione, su di un maggior numero di soci e su maggiori oblazioni.

Infine è stato approvato all' unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea annuale, mentre esprime tutta la sua fiducia nei nuovi dirigenti della Sezione Zoofila Friulana, ricorda tutta l'opera fattiva e intelligente del dott. Carlo Franchi primo presidente, ora dimissionario, della Società Friulana, il quale oltre al merito di aver fondata la Sezione, ha anche quello di averle dato un notevole incremento per numero di soci, per l'organizzazione delle guardie e delle contravvenzioni, per la cospicua raccolta di mezzi ».

Per tali benemerenze l'Assemblea, unanime nel proporre il dott. Carlo Franchi a PRIMO SOCIO BENEMERITO FONDATORE ».

L'insediamento del Direttorio del Sindacato Medico fascista

Il Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha insediato il Direttorio del Sindacato Provinciale dei Medici Fascisti, composto dal Segretario del Sindacato prof. Pisenti, e dai membri dott. Cavarzerani, dot. Ferrario, dott. Preindl, dott. Sartoretti e dott. Zanini.

Il dott. Furlanetto aveva scusato la sua assenza.

Il Segretario Generale ha illustrato le attribuzioni specifiche del Sindacato, le norme amministrative, le relazioni fra Ordine dei Medici e Sindacato, auspicando che i due Enti onde eliminare ogni per quanto remota ragione di dissidio, per prendere di comune accordo nella tutela degli interessi della classe sanitaria, raggruppino nella stesse persone del Direttorio del Sindacato la direzione, le funzioni del Sindacato e del Consiglio dell' Ordine.

Dopo la trattazione di alcuni argomenti di ordine generale, il Direttorio, accompagnato dal Segretario Generale, venne ricevuto dal Prefetto, il quale trattenne il Direttorio in cordiale colloquio, interessandosi vivamente delle questioni che, dal Segretario prof. Pisenti e dai componenti il Direttorio, gli vennero prospettate.

S. E. il Prefetto, al Segretario del Direttorio che faceva appello al suo appoggio per l'attuazione del programma che il Direttorio si prefigge di svolgere con metodo fascista e con mentalità sindacale, ricordò come egli appartenendo ad una famiglia di medici non poteva che avere per la classe sanitaria la più viva simpatia e ammirazione per l'opera feconda di bene che essa svolge.

Si interessò grandemente alla esposizione dei gravi problemi di ordine sanitario che riguardano la nostra Provincia, che egli segue con vera passione, e specialmente delle gravi questioni della lotta antitubercolare, ricordando l'urgente necessità di intraprendere subito qualche cosa in grande stile per combattere questo flagello sociale, inquadrando le iniziative nelle nuove direttive date dal Governo con la nuova legge di assicurazione contro la tubercolosi.

Patriottica dimostrazione di omaggio a Udine al "Metropolitan", di New York
Significativa lettera di un concittadino

Da un egregio concittadino riceviamo la seguente lettera che non solo riconferma il nostalgico e incrollabile affetto che gli udinesi sentono per la loro terra, tanto più quanto più sono lontani, ma dimostra anche in quanto onore sia tenuta, da quanti sono italiani, questa nostra città, che così degnamente fu capitale della Patria in guerra:

NEW YORK, 15 gennaio 1928.

Ad una gentile dimostrazione di simpatia verso la patriottica Udine — che con animo forte e sereno ha saputo sopportare onoratamente gli orrori e gli strazi di un anno di servitù — hanno voluto partecipare, e con grande spontaneità, anche i maggiori divi del teatro lirico che si producono al nostro « Metropolitan » nell'attuale importante e lunga stagione d'opera.

Per iniziativa di un vostro concittadino, l'egregio signor Giovanni Pangoni, da anni qui residente e sempre fra i primi in tutte le manifestazioni di italianità e di beneficenza, che si svolgono fra connazionali, è stata aperta una lista di adesioni al magnifico, pregevole volume « Udine durante l' invasione nemica », edito dal vostro Municipio, opera veramente notevole dell' illustre storico friulano comm. Battistella e che contiene le vicende dolorose della nostra adorata città durante il 1918. La scheda di adesione contiene anche, come dissi, le firme degli artisti del « Metropolitan »; prima fra tutte quella del direttore generale gr. uff ing. Giulio Gatti-Casazza, il quale, a lato della firma, ha voluto aggiungere: « nato a Udine », fiero certo di aver avuto i natali nel capoluogo del Friuli.

Notiamo poi l'adesione del gr. uff. Beniamino Gigli, comm. Giulio Setti, commendatore Giuseppe De Luca, comm. Giuseppe Bamboschek, comm. Tullio Serafin, comm. Giuseppe Danise, comm. Giovanni Martinelli, comm. Antonio Scotti, Amelita Galli-Curci, Rosina Galli, Mary Lewis Bohnen, Rosa Ponselle, cav. Riccardo Dellera, Giordano Paltrinieri, cav. Fausto Cleva, cav. Alfredo Tedeschi, cav. Pompilio Malatesta, Luigi Villa, Ezio Pinza, Armando Agnini, Mario Basiola, Angelo Bada, Giuseppe Bonfiglio, Antonio Grisei ed altri ancora.

Molti poi i friulani e connazionali aderenti, fra i quali: Giovanni Pangoni (cui si deve la lodevole iniziativa), Ettore Parmigotto, Virgilio Coscia, Giuseppe Dettoni, Enrico Manghi, Enzo Procacci, Mario Gigli, Giusto Puglioli, Giuseppe Tortorici, Oscar Foggi, Cesare Del Grande, Antonio Politi, Luigi Meda, Guido Bertossi, Oscar Gregori, Simone Romano, Mario Siri, Felice Vinci, Angelo Marinelli, ecc.

L'ottimo « Giornale del Friuli » si faccia eco della patriottica manifestazione qui svolta, presso la città di Udine e presso tutto il nostro caro Friuli.

Un udinese.

***

Anche il « Corriere della Sera » di ieri rileva il simpatico gesto con cui gli artisti italiani del « Metropolitan » di New York « hanno aderito con entusiasmo ad una manifestazione di simpatia verso Udine, l'eroica città che ha sopportato per un anno il martirio dell' invasione nemica ».

Università popolare
"San Paolo di Tarso",

Abbiamo sentito iersera la bella conferenza di questo nome tenuta dal prof. dott. avv. Corso Bressani ad un pubblico eletto e numeroso.

Con bella mosse oratoria il ben noto conferenziere iniziò il suo dire ricordando l'antico affresco dove sono ritratti Anneo Seneca e il nipote Lucano insieme a San Paolo. La figura bella di passione e di fede del Fariseo intransigente, del convertito sulla via di Damasco, sorse viva ed interessante dalla conferenza, detta in una forma chiara e smagliante. Attraverso la piacevole e dotta esposizione giganteggiò il campione di Cristo, peregrinante per le città d'Asia, dell' Egeo e della Grecia a fondare o a confortare le nuove chiese, giunto in fine a Roma, dove incontrò il martirio.

Il chiarissimo conferenziere intercalò il suo dire con una bella disanima della prima lettera ai Corinti e della lettera ai Galati. Precisò la posizione di Paolo nei dissensi tra i cristiani giudaizzanti e quelli ellenizzanti del primo concilio ecumenico, radunatosi a Gerusalemme nel 50 d. Cr.; negò la pretesa opposizione tra il pensiero di San Pietro e quello di San Paolo, specialmente per la quistione della predicazione dell'evangelio ai Gentili, rifacendoci appunto a chiare espressioni della lettera ai Galati. Paolo fu piuttosto colui che iniziò e compì la sintesi superiore del cristianesimo primitivo, e ben meritò il titolo, che lo definisce mirabilmente, di « Apostolo delle genti ».

Gli applausi che salutarono la chiusa, furono ben meritati. Alle unanimi lodi si associa il cronista.

Galeso

Dizione poetica

Domani sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, l' illustre professore Riccardo Picozzi, insegnante di arte scenica al R. Conservatorio musicale « Giuseppe Verdi » di Milano, terrà la tanto attesa dizione poetica di cui ne ripetiamo il programma:

Dante: « Episodio del conte Ugolino » — Leopardi: « Canto notturno di un pastore errante nell'Asia » — Carducci: « Il poeta, Nell'annuale della fondazione di Roma » Pascoli: « La mia sera », « I due orfani ». Dov' è ». — D'Annunzio: « La pioggia nel pineto ». « Le stirpi canore », « Preghiera per i cittadini ».

Siamo certi che la valentia dell'oratore, ben noto in tutta l' Italia quale valentissimo dicitore, richiamerà uno scelto pubblico che accorrerà numeroso ad applaudire il maestro di Mimì Aylmer, Tatiana Pavlova, e tanti altri attori drammatici sparsi per tutti i grandi teatri del mondo.

I biglietti d' ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

L'insediamento del nuovo Direttorio dei postelegrafici fascisti

Ieri, nella propria sede, alle ore 15, si è insediato il nuovo Direttorio dei postelegrafici fascisti udinesi, che risulta composto dai seguenti camerati:

Lauzana Angelo, segretario — Tamagnini Lapo, vicesegretario — Ponta Pietro, segretario amministrativo — Ostidich cav. Attilio, Ferrari Paolo, Laurita Adolfo e Maran Giorgio consiglieri.

Dopo le consuete formalità, il Segretario propone e il Direttorio approva, lo invio di telegrammi alle gerarchie superiori, fra le quali, al Segretario Generale dell'Associazione Postelegrafici Fascisti comm. Alessandrini ed al Capo delle Camicie nere Friulane avv. Cesare Perotti.

Quindi i nuovi dirigenti sono stati ricevuti dal Direttorio Provinciale delle Poste e Telegrafi comm. Remo Santarelli, al quale, il Segretario Lauzana, portò il saluto dei colleghi e di tutti gli organizzati assicurandolo, fra l'altro, che le direttive del nuovo direttorio, saranno comunque ispirate alla massima disciplina e sincerità. Dopo di che il comm. Santarelli intrattenne i convenuti in cordiale colloquio.

Il "Club Sociale", non è sciolto

Il Comitato del Club Sociale ci comunica:

Il Comitato del Club Soc. eletto regolarmente dall'Assemb. dei soci il 20 dicembre 1927 ed attualmente in carica, smentisce in modo categorico la notizia pubblicata da codesto giornale sull'avvenuto scioglimento del Club stesso, che continua e continuerà a vivere.

Preghiamo rendere pubblica a mezzo del suo quotidiano la presente smentita, tanto per la verità e per por termine ad eventuali polemiche.

L'ordine del giorno del Comando di Legione nel V anniversario della costituzione della Milizia

Il Comando della 63ª Legione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ha diramato il seguente ordine del giorno alle Camice Nere dipendenti, in occasione dell'anniversario della fondazione della Milizia:

« *Camice Nere!*

Nel quinto anniversario della costituzione della Milizia, desidero vi pervenga, nelle vostre sedi il mio saluto affettuoso di Comandante e di Camerata.

L'opera compiuta dalle Camice Nere in questi brevissimi cinque anni, non ha bisogno di essere illustrata nè a voi, che ne siete stati i fautori, nè a coloro che ci sorridono per forza: gli incarichi che la Milizia oggi assolve lodevolmente sono tali e tanti che bastano da soli ad esaltare la nostra organizzazione.

Ma c'è qualcosa che meglio di qualsiasi altra ci esalta e ci procura una impagabile soddisfazione: il timore, che attraverso la sua stampa, l'estero dimostra di avere delle Nere falangi della Milizia Volontaria.

Perseveriamo o balde Camice Nere; perseveriamo con lo sguardo fiso alla meta, senza tentennamenti, senza incertezze, con immutata fede nel cuore, col canto della giovinezza sulle labbra. La fede quando è passione, quando è ragione di vita, è luce ed è guida infallibile.

E' la nostra fede è passione ed è ragione di vita.

In alto i cuori o Volontari della Legione « Tagliamento » e rinnoviamo in ricorrenza della storica data, il giuramento di fedeltà al Duce che la nostra fede simboleggia e la genialità della Patria incarna.

Camice Nere: A Noi!

Il Comandante della Legione
Nino Macellari ».

In morte di Raffaello Sbuelz

Ricorre oggi il trigesimo dalla morte del cav. Raffaello Sbuelz, infaticabile ricercatore delle vicende cittadine, specialmente nel periodo del Risorgimento.

A Raffaello Sbuelz, si deve in buona parte l'istituzione del Museo del Risorgimento, da lui promosso (insieme con altri benemeriti patrioti) in qualità di Segretario della Società Reduci dalle Patrie Battaglie; Museo che attesterà, attraverso il corso degli anni, il vivo sentimento patrio dei friulani.

Durante la sua esistenza lo Sbuelz ha anche raccolto con gelosa cura una quantità di documenti relativi alla storia del Risorgimento, conservando diligentemente in volumi tutti quegli articoli di giornale che potessero mettere in luce qualche particolare intorno alla lotta contro lo straniero. Di questo materiale, di non grande pregio in sè, ma indubbiamente utile per la storia della città, egli più volte ebbe a parlarci con viva compiacenza, comunicandoci anche i suoi progetti per l'avvenire, e speriamo che, per le buone disposizioni del figlio Dino, l'opera paziente e volonterosa del compianto amico venga conservata alla città.

Alla memoria del compianto e benemerito concittadino valda una parola di cordiale saluto.

Il Corso sciatorio degli avanguardisti

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

E' stato da qualche tempo iniziato per cura di questo Comitato provinciale un corso sciatorio al quale prende parte un forte nucleo di avanguardisti udinesi. I corsi sono diretti dal seniore cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55ª Legione Alpina, per merito del quale, e per il costante interessamento del Console Generale comm. Priola, Comandante la Vª Zona della M. V. S. N. la bellissima iniziativa ha potuto essere effettuata.

Il corso che ha luogo nei campi di neve di Tarvisio e dintorni sarà il primo di una serie che continuerà ininterrotta ogni anno per preparare all'Italia i suoi futuri e capaci difensori delle Alpi, gli alpini di domani.

L'Istituto Nazionale « Luce » ha annunciato una sua prossima visita per ritrarre alcune caratteristiche scene del bellissimo corso.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Platischis: Bastianutti C., 10 — Sezione del P. N. F., 20 — Marinos M., 5 — Noacco I., 5 — Berra A., 3 — don Baiutti E., 5 — Sturma M., 3 — Coos cav. G., 10 — Coos A., 5 — Coos G., 3 — Noacco C., 5 — Sambo A., 5 — Facchin G., 5 — Tomasino G., 3 — Noacco G., 2 — Sturun G. M., 2 — Tonusino L., 3 — Coos G., 5 — Noacco L, 1 — N. N., 1 — Noacco P., 2 — Coos G., 1 — Coos V., 1 — Borsetta L., 5 — Grezzani B., 5 — Bastianutti R., 5 — Bastianutti A., 5 — De Bellis A., 2 — Bastianutti A., 5 — Adamo Ceschia M., 2 — Saltarini G., 3 — Saltarini A., 2 — Saltarini L., 2 — Sambo V., 1 — Cogoi Z., 1 — Santi M., 1 — MiMcheluzza C., 1.40 — Micheluzza L., 1 — Micheluzza G., 1 — Corlani T., 1 — Blasutto V., 1 — Luis F., 1 — Zavagna P., 1.30 — Nicostra F., 1 1— Pascolo G. 1.50 — Sappa G. 1 — Blasutto A., 1 — Stroiazzo G., 1 — Pascolo G., 1 — Blasutto G., 1 — Cormons G., 3 — Fabbris G., 1 — Sedola G., 1 — Cencigh G., 1 — Sedola E., 1 — Sedola A., 1 — Micheluzza A., 1 — Cuffolo L., 1 — Cormons G., 1 — Cormons G., 1 — Cencigh A., 1 — Cramaro G., 1 — Cramaro A., 1 — sac. Cencigh A., 5 — Cencigh G., 1 — sac. don E. Dabolo, 15 — Cuffolo G., 2 — Sedola G., 2 — Sedola G., 2 — Latteria Sociale, 15 — Buduligh A., 5 — Buduligh G., 2 — Simiz G., 2 — Bertuzzi M., 2 — Miseria A., 2 — Filippig A., 5 — Filippigh L., 3.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Tricesimo: dott. Di Gaspero Rizzi, 5 — prof. Dell'Ava M., 5 — Fratelli Pividori, 5 — Caffè Moro, 5 — Sgorlon A., 5 — Lorenzon M., 5 — Spizzo L., 5 — Petrozzi R., 2 — Pilosio A., 3 — Cosarî R. L., 5 — Pilosio M., 5 — Rossi G., 1 — Bianchi L., 1 — Vignoli D., 2 — Ritta G. T., 5 — dott. cav. Asquini M., 5 — Di Gasparo L. V., 10 — Tellini cav. E., 5 — Canciani M., 5 — Tellini C., 5 — Molino I., 2 — Comune di Tricesimo, 250 — cav. V. Ellero, 10 — Mrelini G., 2 — Foschiani F., 2— Fabris I. E., 2 — Molino E., 2 — Tami G., 1 — Bonin-Tami A., 2 — Rocco N., 2 — Tami G., 2 — Ellero R., 1 — Merlino E., 1 — Clocchiatti E., 1 — Moretti A., 2 — Bertoli M., 2 — Pauluzzi F., 1 1— Dri F., 1 — Pauluzzi A., 1 — Blasutto G., 1 — Tami E., 2 — Molinari A., 2 — Benedetti A., 2 — Castenetto L., 1 — Peresotti C., 1 — Busoldi V., 1 — Benedetti G., B., 1 — Benedetti G., 1 — Bertoldi E., 1 — Bertoldi M., 1 — Bertoldi S., 1 — Bertoldi B., 1 — Bertoldi A., 1 — Peresotti P., 1 — Tosolini C., 1 — Comaro A., 1 — Di Bin B., 1 — Simeoni D., 1 — Sarbasini B., 1 — dott. L. Di Gaspero-Rizzi 5 — dott. F. Coiazzi, 5 — Iannis F., 5 — Dordolo M., 5 — Bortoluzzi G., 5 — ingegnere Valentinis T., 5 — Gobessi E., 5 — Sezione del P. N. F., 55 — Mantovani G., 5 — Brusini D., 5 — Gobessi E., 5 — Sant E., 5 — Unione Sportiva Tric., 5 — Filodrammatica Tric., 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Gemona: Londero M., 1 — Zamolo A., 1 — Forgiarini M., 1 — Zanini M., 1 1— Facchin A., 1 — Sala V., 1 — Cucchiaro P., 1 — Toso G., 5 — Cisotto N., 2 — Antonini P., 1 — Pittini G. B., 5 — Masini Tomm. A., 2 — Raffaelli E., 5 — Isola E., 1 — Zamolo G., 1 — Pittini B., 1 — Racchetti V., 2 — Stroppolo G., 3 — Candolini P., 2 — Lepore G., 2 — Raffaelli G., 2 — Salmoiraghi G., 10 — Maestranza Cotonificio Morgante lire 177.60 — Cargnelutti M., 3 — Merlini L. 1 — Londero E., 1 — Merlo G., 1 — Cargnelutti C., 1 — Cargnelutti L., 3 — Sangoi V., 1 — Sangoi D., 1 — Venchiarutti N., 1 — Toffano G., 1 — Cargnelutti P., 1 — Boemo R., 1 — Candussio L., 2 — Cossio A., 2 — Stradiotto A., 3 — Pollettini L., 2 — Romano P., 1 — Felcher U., 1 — Maestranza Filanda Gemonese, 50 — Soc. Artieri e Operai, 10 — Gubiani P., 1 — Priore Paroco, 5 — Brolls F., 5 — Del Pont F., 2 — Cargnelutti V., 2 — Giov. Sella 5 — avv. L. Piemonte, 10 — Rottaro G., 2 — sac. Fantoni profil G., 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Trasaghis: Comune di Trasaghis, 50 — Direttorio della Sezione del P. N. F., 23 — Vidoni T., 10 — De Cecco G., 10 — De Cecco G., 5 — De Cecco D., 5 — Coletto L., 2 — Ferregatto A., 1 — N. N., 1 — Del Cozzo F, 2 — Di Martino M, 2 — Ferregatto S., 1 — De Cecco P., 1 — Lorenzo, 1 — De Cecco A., 1 — De Cecco V., 11 — Vittorio, 2 — De Colle E., 10 — Cecchini A., 2 — Stefanutti A., 5 — Cucchiaro F., 1 — Stefanutti G., 1 — Cucchiaro P., 1 — Rabassi P., 1 — Zuliani A., 1 — Picco P., 2 — Picco E., 5 — Stefanutti C., 1 — Turisini V., 2 — Franzil A., 1 — Cucchiaro A., 2 — Franzil D., 1 — Franzil G. B., 1 — Stefanutti N., 1 — Stefanutti F., 1 — Stefanutti G., 2 — Signoretti F., 5 — Coletto M., 5 — D'Amia V., 5 — Mazzolini E., 3 — Morgante C., 5 — Picco G. 5 — Zamolo M., 2 — Cecchini M., 1 — Saconissi R., 5 — N. N., 1 — N. N., 2 — Monai P., 2.50 — Calligaro R., 2.50 — Franzil A., 3 — Cella L., 3 — Stefanutti E., 1 — Cucchiaro G., 1 — Stefanutti V., 1 — Stefanutti M., 1 — Stefanutti C., 1 — Costantini L., 2 — Momolo A., 11 — Cuzzi M., 2 — Di Santolo P., 2 — Molinaro L., 2 — Pezzetta G., 1 — Venuti L., 1 — Costantini P., 5 — Santolo A., 2 — Verioni G., 2 — Costantini P. B., 1 — Collavizza G. B., 1 — Cecchini G., 2 — Della Pietra V., 5 — Ferregatto M., 2 — Ferregatto Maria, 2 — Di Pianantonio A., 2 — Delando O., 1 — Ridolfo V., 1 — Ridolfo, 4 — Di Gianantonio V., 1 — Costantini G., 5 — Vidoni E., 5 — De Colle A., 1 — Toffoletti F., 1 — Del Pizzo A., 1 — Del Cozzo F., 1 — De Cecco F., 1.

Francobolli commemorativi validi ancora per tre mesi

Un R. Decreto in corso d'emissione stabilisce che i francobolli commemorativi della istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, da L. 0.40 più 0.20, da L. 0.60 più 0.30, da L. 1.25 più 0.60, e da L. 5 più 2.50, perderanno la loro validità dal 1.o marzo 1928.

I francobolli stessi potranno tuttavia continuare ad essere usati, da coloro che ne siano in possesso, fino a tutto il 30 aprile 1928.

L'applicazione del prezzo fisso

La « Federazione Fascista Friulana dei Commercianti », ci comunica:

La Presidenza della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in seguito alle istruzioni della Superiore Confederazione, ha preso in esame già da vario tempo il problema dell'applicazione del prezzo fisso per tutte le merci, considerandone i vari aspetti ed il modo di superare le difficoltà che possono opporsi alla sua pratica attuazione.

La bontà di tale sistema non è discutibile, dato che esso è l'unico che possa offrire al consumatore la garanzia di pagare la merce al suo giusto prezzo, poichè non vi può essere dubbio che tale risultato si può ottenere soltanto con l'eliminazione della contrattazione, attraverso la quale il compratore poteva ottenere uno sconto più o meno vistoso, sì che il prezzo base non poteva metterlo in grado di fare confronti definitivi tra venditore e venditore. Dal momento invece che su ogni articolo posto in vendita dovrà essere esposto il prezzo, su cui nessuno potrà discutere, saranno resi possibili i diretti confronti tra negozio e negozio, restituendo alla libera concorrenza la sua funzione moderatrice.

Il commercio acquisterà in tal modo un prestigio morale che i vecchi sistemi non gli potevano consentire, e sarà questo il degno coronamento dell'opera che il Governo Nazionale ha voluto intraprendere per il disciplinamento della attività commerciale, per restituire la funzione dello scambio alle sue alte tradizioni.

Per una pratica attuazione del sistema di vendita a prezzo fisso, la Presidenza della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in attesa che venga resa obbligatoria l'adozione del prezzo fisso su tutte le merci, ha deliberato quanto segue:

1) raccomandare a tutti i commercianti di esporre tutte le merci messe in vendita, sia nelle vetrine che nei negozi e sui banchi, i prezzi che dovranno essere i minimi irriducibili; condizione questa essenziale perchè si possa parlare di « prezzo fisso »;

2) dare al nuovo sistema la massima propaganda sia nei rispetti del venditore che del compratore attraverso pubblicazioni sulla stampa ed affissione di manifesti e cartelli, che saranno forniti dalla Federazione, e dovranno essere esposti in particolar modo nei negozi di vendita.

La seconda gita del Dopolavoro provinciale

Ed eccoci alla seconda non meno attraente gita, la quale assumerà carattere di allenamento per le prossime gare. La meta è il M. Dauda. La partenza da Udine in automezzo avverrà sabato 4 febbraio alle ore 19.30 dalla sede del Dopolavoro Provinciale, alla volta di Fielis, ridente borgata di Zuglio, prospicente lo scoscese burrato del Rio Scuasse, dove i gitanti pernotteranno. Al mattino di domenica, sveglia alle 5 e colazione, quindi in sci attraverso il prato Mezalons e il bosco di Veupes, i gitanti raggiungeranno la Casera Dauda (1412) e di cui in un'ora e mezza circa si porteranno in vetta (1766), che nonostante la sua modesta altezza, offre un panorama esteso e vario.

La discesa della Casera Dauda avverrà per Casera Montutte indi a Fielis.

Per coloro che non vorranno seguire detto programma, potranno fermarsi a pochi minuti dell'abitato, ove troveranno dei magnifici campi per dedicarsi allo sport dello sci. Nel ritorno la comitiva che ha raggiunto la vetta si unirà alla seconda comitiva.

La partenza per Udine sarà alle 17, salvo ultime disposizioni del direttore di gita.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono presso la sede del Dopolavoro Sportivo Udinese « Gruppo Alpinistico » fino a sabato sera dalle ore 20.30 alle 22 accompagnate dalla quota di L. 25 per il viaggio d'andata e ritorno.

A detta gita possono partecipare anche i non soci; è obbligatoria la colazione al sacco, e si raccomanda di non ritardarsi per l'iscrizione, essendo già fissato il numero per i posti di trasporto.

Pugili

In silenzio, fecondi di opere, parchi di parole: questo dev'essere stato il motto dei pochi uomini che in poco tempo e con pochi mezzi, mi fecero trovare quello che trovai.

Giovani torsi nudi, braccia eseguenti ritmici esercizi ginnastici, gambe forti ed agili.

Un occhio vigile tutto osserva, una voce secca comanda, rimprovera elogia.

Nell'ampia sala solo la sua voce si sente, e l'ansito dei polmoni nello sforzo sano, il frusio delle corde saettanti rapide.

Ed ecco l'altra meraviglia, il sogno di tutti gli appassionati e dei pugili in particolare.

Il Ring. Il quadrato luminoso, bianco, regolamentare mi si innalza dinanzi.

Ed i pugili si succedono in questo quadrato, con soddisfazione evidente con nello sguardo una luce che proviene dalla soddsfazione di aver raggiunto una meta.

Il primo gradino.

Oggi dunque lo sport del pugno risorge per opera del Dopolavoro, meravigliosa fucina di tutte le attività sportive ed artistiche.

Ed anche il Friuli potrà contare qualche cosa nel campo pugilistico, anche il Friuli porta il suo contributo per la diffusione di uno Sport che affina l'intuito e prepara i muscoli per la più grande battaglia.

A coronamento dell'opera fin qui svolta e per ben continuare in tale opera, è in progetto ed in organizzazione una serata pugilistica a propaganda.

Daremo più ampi particolari in seguito.

NEDO.

Beneficenza

La Società Anonima Antonio Volpe ha elargito all'Educatorio « Scuola e Famiglia » L. 50.

— Per onorare la memoria della signora Maria Sailer ved. Zuliani offrono alle Damine della Carità L. 50 la signora Maria Fior in Margreth e L. 50 Suor Teresa Fior.

— Offerte pervenute alla Società San Vincenzo de' Paoli per onorare la memoria del signor dott. Lucio De Fornera: signor Colles Giacomo L. 10.

Mi ha mandata la Giuseppina...

Qualche anno fa in carcere si conobbero Rosalia Cuffolo fu Antonio di anni 27 abitante in via Grazzano 3, e Giuseppina Mayer di Agostino di anni 32 nata in Germania e ora abitante in via del Tiglio 3 presso certa Ernesta Rossi di Giovanni.

Essendo nei giorni scorsi la Mayer al Brefotrofio, quella brava donna della Cuffolo, si recò dalla Rossi dicendo:

— Siora Ernesta, mi ha mandata la Giuseppina a prendere della biancheria e una vestaglia.

La signora Ernesta in sulle prime non credette ma, di fronte alle insistenze dell'altra, consegnò la biancheria richiesta. Qualche giorno dopo, visitando la Mayer al Brefotrofio, seppe che essa non aveva dato nessun incarico alla Cuffolo.

La faccenda finì dinanzi al brigadiere dei carabinieri della Stazione di via Gemona signor Moretti il quale, dopo un confronto fra le due donne, malgrado i dinieghi della Cuffolo, l'arrestò, facendola tradurre in carcere.

Tassa di concessione governativa per le licenze di pubblico esercizio

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si avverte che per disposizione del Superiore Ministero dell'Interno non si potrà far luogo alla rinnovazione delle licenze di esercizio per l'anno 1928 se dai titolari delle licenze stesse non sarà pagata la speciale tassa di concessione di cui all'articolo 2 del R. D. Legge 29 dicembre 1926, N. 2191, relativa alla licenza di esercizio per la vendita di bevande alcooliche o non alcooliche aventi un contenuto di alcool inferiore al 21 per cento del volume (art. 84 delle Leggi di P. S.).

Pertanto gli interessati sono invitati a presentare a questo Municipio — Ufficio di Vigilanza Urbana — le ricevute del Procuratore del Registro, comprovanti il pagamento della tassa suddetta, entro il 15 febbraio p. v.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e piselli - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Zuppa di fagiuoli - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"IL TROVATORE,, Il successo continua

Anche iersera il teatro era zeppo di spettatori, di cui moltissimi venuti dalla Provincia.

La rappresentazione della popolare opera verdiana strappò nuove esplosioni di plausi agli artisti magnifici ed al maestro direttore che furono evocati parecchie volte al proscenio.

La squisita e valente soprano signorina Amalia Sarettieri e la portentosa contralto signorina Elena de Gabrielli fecero nuovo sfoggio delle loro doti eccezionali sceniche e vocali, raccogliendo molte vibranti ovazioni anche a scena aperta, tanto nelle parti sole quanto nei duetti e nei quartetti.

Un caldissimo omaggio di viva simpatia si meritò l'insuperabile protagonista cav. Giuseppe Radaelli, sempre regale e trionfatore nella sua maturità artistica. Ben s'accorse Egli che il pubblico udinese si compiace di manifestargli tutta la sua considerazione ed il suo affetto.

Il baritono signor Luigi Braga cantò con sempre maggior vigoria e spiegò la sua voce preziosa specialmente nella romanza dall'ampia melodia

Il balen del suo sorriso,

che fu obbligato a ripetere fra la più intensa ammirazione.

Il robusto basso signor Slao Ravita fu anch'egli grandioso nella sua esecuzione. La quale, per la cooperazione dei cori, sicuri e pronti, e dell'orchestra, diligentissima e disciplinata, procedette magnificamente sotto la valida bacchetta del maestro cav. Alvisi, abile e valoroso condottiero.

Stasera serata d'onore per Radaelli

Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione di « Trovatore » con serata di gala in onore del cav. Giuseppe Radaelli, il quale, alla fine dello spettacolo, canterà l'arioso dell'opera: « I Pagliacci ».

Un nuovo esaurito dirà a lui ed ai suoi degni collaboratori tutta la soddisfazione del pubblico per la splendida breve stagione così ottimamente riuscita.

Luigi Garzoni.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 31	MILANO 30	MILANO 31
Rend. 3.50 %	74.-	74.—	74.70	74.25
Consol. 5 %	83.70	83.60	84.10	84.—
Prest. Littor.	84.—	84.—	84.10	84.—
Obbl. Venezi.	73.60	73.60	—.—	—.—
Francia	74.25	74.25	74.25	74.21
Svizzera	363.—	363.—	363.65	363.50
Londra	92.03	92.05	92.07	92.02
New York	18.86	18.86	18.89	18.89
Berlino	450.—	450.—	450.25	450.25
Vienna	266.—	266.—	266.50	264.25
Romania	11.70	11.45	11.70	11.70
Belgio	264.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	320.—	320.—	320.—	320.—
Praga	56.—	56.—	56.05	56.—
Ungheria	330.—	330.—	330.—	330.—
Albania	363.—	363.—	363.—	363.—
Jugoslavia	33.20	33.20	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buja: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.11 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile